



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazlone@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.eu
ID Skype: unione.italiana.fiume
ASSEMBLEA

Sig. Amm. 013-04/2020-14/3
N° Pr.:2170-67-02-20-10

Ai sensi degli articoli 24, 26, 27 e 28 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, approvato a Torre, l'8 novembre 2019 e delle Modifiche allo Statuto approvate il 29 febbraio 2019, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, approvato a Capodistria 22 maggio 1998 e degli articoli 70, 71, 72, 108 e 109 del "Regolamento di procedura dell'Assemblea dell'Unione Italiana", approvato a Valle il 31 luglio 2019, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua X Sessione ordinaria, addì 10 giugno 2020, a Buie su proposta del Presidente dell'Unione Italiana, ha approvato la seguente:

DELIBERA
10 giugno 2020, N° 47,
"Accordo di programma per la creazione di una rete culturale"
tra l'Unione Italiana e la Federazione delle Associazioni
degli esuli istriani fiumani e dalmati

1. Si approva la Delibera 10 giugno 2020 N° 47, "Accordo di programma per la creazione di una rete culturale" tra l'Unione Italiana e la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati" che è parte integrante della presente Delibera.
2. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.eu.

Buie, 10 giugno 2020

Il Presidente
Paolo Demarin

Recapitare:

- Alla Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati,
- Ai membri della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- Archivio.

MOTIVAZIONE

Il rapporto e la collaborazione con i connazionali esodati dopo la Seconda Guerra Mondiale dal territorio d'inserimento storico della Comunità Nazionale Italiana sono tra le finalità principali stabilite dallo Statuto e dell'Indirizzo Programmatico dell'Unione Italiana.

Il Cap. 11 dell'Indirizzo Programmatico dell'Unione Italiana, recita:

“11. RAPPORTI CON GLI ESULI

L'Unione Italiana opera per la ricomposizione delle popolazioni italiane istro – quarnerine e dalmate che hanno vissuto la tragedia dell'esodo. L'Organizzazione s'impegna a curare ed a stimolare i rapporti con le popolazioni esodate ed a seguire e a favorire la realizzazione degli strumenti giuridici che rendano possibili il loro reinserimento nel territorio.

Nell'ambito di tale prospettiva e per realizzare questi fini si promuove la creazione di un'associazione consultiva unitaria di tutti gli Italiani di questi territori e della diaspora.”

Il 12 ottobre 1991 venne firmato a Cittanova la “Dichiarazione di intenti sui contenuti e le prospettive di collaborazione” tra l'Unione Italiana e la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati (in allegato). Da allora i contatti, le sinergie e la collaborazione tra l'UI e la FederEsuli si sono intensificate, ampliate e approfondite.

Il presente Accordo si prefigge la finalità di rafforzare gli esistenti rapporti e di dare una cornice istituzionale alla reciproca collaborazione.

Infatti, l'art 1 dell'intesa stabilisce che *“Il presente Accordo è l'espressione della volontà delle parti di promuovere le proprie attività culturali e istituzionali nel reciproco interesse per una sempre più ampia conoscenza e per la tutela e la valorizzazione delle identità culturali e storiche delle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia, sia direttamente, sia attraverso proposte ed iniziative promosse dai soci della Federazione o dalle singole Comunità degli Italiani costituenti l'Unione.”*

L'Accordo sarà attuato per il tramite di un Comitato Scientifico. Infatti l'art. 5 stabilisce che *“Le parti di comune accordo stabiliscono la creazione di un Comitato Scientifico che potrà proporre e comunque valuterà i progetti da realizzarsi. Il Comitato Scientifico sarà composto da sei membri, indicati paritariamente dalla Federazione e dall'Unione, al cui interno sarà eletto il Presidente, se non già comunemente scelto e nominato dalle parti. Il Comitato Scientifico sarà assistito da un Segretario nominato dalle parti che ne curerà i rapporti oltre alla verbalizzazione delle sedute, e da due tecnici economici finanziari indicati uno dalla Federazione e uno dall'Unione, che esprimeranno parere preventivo, obbligatorio e vincolante su tutti gli atti che comportino spese a carico della Federazione e dell'Unione. Gli incontri di consultazione si terranno presso la sede della Federazione o delle sedi delle Associazioni aderenti o presso la sede dell'Unione o delle sedi delle Comunità aderenti.”*

L' Accordo di programma per la creazione di una rete culturale è stato approvato dall'Esecutivo federale della Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati.



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via - Ulica - Uljarska 1/IV
51000 FIUME - RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com;
unione.it.cap@siol.net; info@mauriziotremul.eu
amministrazione@unione-italiana.hr;
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

Sig. Amm. 013-04/2020-14/3
N° Pr.:2170-67-02-20-10

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume

PROMULGO

la Delibera del 10 giugno 2020, N° 47 recante "Accordo di programma per la creazione di una rete culturale" tra l'Unione Italiana e la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati".


Maurizio Tremul

Buie, 10 giugno 2020

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA CREAZIONE DI UNA RETE CULTURALE

Tra

la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati, codice fiscale 90042390320, con sede in Trieste Via Milano numero 22, in persona del suo legale rappresentante dott. Antonio Ballarin, più brevemente di seguito indicata come **Federazione**,

e

la Unione Italiana, codice fiscale 10823861913, con sede a Fiume, Via delle Pile – Uljarska 1/IV, più brevemente di seguito indicata **Unione**,

premesso che

la Federazione ha come obiettivo essenziale la perpetuazione della identità culturale e storica delle Comunità istriane, fiumane e dalmate, quali si sono formate nella Venezia Giulia e in Dalmazia attraverso la civiltà romano-veneta e italiana, provvedendo alla tutela dei vitali interessi morali e materiali delle Comunità degli esuli istriani, fiumani e dalmati e loro discendenti.

L'Unione è l'organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica degli italiani delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, di cui esprime l'articolazione complessiva dei bisogni politici, economici, culturali e sociali, la cui principale finalità è la salvaguardia e lo sviluppo dell'identità nazionale, culturale e linguistica degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, l'affermazione dei diritti specifici, il mantenimento dell'integrità e dell'indivisibilità, l'affermazione della soggettività nonché il conseguimento dell'uniformità di trattamento giuridico e costituzionale della Comunità al più alto livello.

Le parti di comune accordo stabiliscono

Art. 1 – Scopo dell'Accordo

Il presente Accordo è l'espressione della volontà delle parti di promuovere le proprie attività culturali e istituzionali nel reciproco interesse per una sempre più ampia conoscenza e per la tutela e la valorizzazione delle identità culturali e storiche delle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia, sia direttamente, sia attraverso proposte ed iniziative promosse dai soci della Federazione o dalle singole Comunità degli Italiani costituenti l'Unione.

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

Le principali finalità ed iniziative che si intendono promuovere possono essere riassunte:

- avviare e promuovere ricerche e studi in campo storico-culturale; organizzare convegni, congressi, dibattiti, seminari, tavole rotonde; promuovere tutte le attività utili ed indispensabili per la tutela del patrimonio storico e architettonico; incentivare iniziative e attività nel campo turistico al fine di promuovere la conoscenza dell'identità territoriale;

- avviare, promuovere, curare e sostenere direttamente o indirettamente, forme pubblicitaria e di comunicazione utili ed indispensabili anche a livello internazionale, sia mediata, sia digitale attraverso la rete informatica, i giornali, le riviste, le trasmissioni radiofoniche e televisive e gli altri supporti e applicazioni multimediali;
- promuovere la conoscenza dell'identità territoriale anche attraverso le proprie strutture, con l'organizzazione di trasferte culturali anche scolastiche, rapportandosi con i principali gruppi turistici europei o internazionali;
- promuovere la produzione economica e culturale delle imprese e realtà insistenti sul territorio della Comunità Nazionale Italiana;
- avviare e promuovere ogni e qualsiasi iniziativa congiunta utile al raggiungimento degli scopi del presente accordo.

Art. 3 – Durata

Il presente accordo ha una validità di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione, fatta salva la volontà espressa di una delle parti di volerlo rescindere in via anticipata. Allo scadere dei cinque anni il presente Accordo s'intende approvato per un ulteriore periodo di pari durata secondo il principio di silenzio/assenso.

Art. 4 – Gestione finanziaria delle attività

Le parti potranno utilizzare per le attività culturali e istituzioni promosse i fondi pubblici e privati di cui singolarmente dispongono, ove impiegabili per norma di legge, come pure attivarsi per ogni e qualsiasi altra forma di reperimento fondi. Le parti provvederanno all'acquisizione della documentazione necessaria per l'inoltro delle richieste di ottenimento di contribuzione pubblica sugli interventi in relazione alle misure ed ai bandi che negli anni futuri potranno essere attivati presso Enti ed Istituzioni anche dell'Unione Europea.

Art. 5 – Forme di consultazione

Le parti di comune accordo stabiliscono la creazione di un Comitato Scientifico che potrà proporre e comunque valuterà i progetti da realizzarsi. Il Comitato Scientifico sarà composto da sei membri, indicati paritariamente dalla Federazione e dall'Unione, al cui interno sarà eletto il Presidente, se non già comunemente scelto e nominato dalle parti. Il Comitato Scientifico sarà assistito da un Segretario nominato dalle parti che ne curerà i rapporti oltre alla verbalizzazione delle sedute, e da due tecnici economici finanziari indicati uno dalla Federazione e uno dall'Unione, che esprimeranno parere preventivo, obbligatorio e vincolante su tutti gli atti che comportino spese a carico della Federazione e dell'Unione. Gli incontri di consultazione si terranno presso la sede della Federazione o delle sedi delle Associazioni aderenti o presso la sede dell'Unione o delle sedi delle Comunità aderenti.

Art. 6 – Prospetto di ripartizione delle spese e delle entrate

Le spese e le entrate per la realizzazione degli scopi del presente accordo saranno ripartiti in parti uguali tra la Federazione e l'Unione, fatta eccezione per quelle riferite all'estensione territoriale della progettazione sul territorio di ogni singola parte e salvo diversi accordi che dovranno essere preventivamente sottoscritti tra le parti. La Federazione e l'Unione potranno nominare un capo fila per la gestione di particolari progetti e per particolari forme contributive da richiedere.

Art. 7 – Validità dell'accordo

Il presente accordo di programma necessiterà delle deliberazioni autorizzative da parte degli organi competenti della Federazione e dell'Unione.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several fluid, connected strokes, located on the right side of the page.

